



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 96 LEGISLATURA N. X

DE/VP/AEA Oggetto: L.R. 12/2003 - "Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano" anno 2017

Prot. Segr. 1711

Martedì 27 dicembre 2016, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- LORETTA BRAVI Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

Sono assenti:

- MANUELA BORA Assessore
- MORENO PIERONI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Fabrizio Costa.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 12/2003 - "Programma Operativo per la tutela della risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano" anno 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Ambiente e Agricoltura, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO, il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione ;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

D E L I B E R A

- di approvare ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 12/03, il "Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano" anno 2017 (allegato A1).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Con la Deliberazione Amministrativa n. 16 del 23/12/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" - triennio 2016/2017 mentre la Giunta Regionale, con DGR n. 588 del 13 giugno 2016, ha approvato il Programma Operativo per l'anno 2016.

Successivamente, il Servizio Ambiente e Agricoltura – PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola Struttura Decentrata di Ancona e irrigazione con la collaborazione dell'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche, soggetto gestore del Piano, ha individuato le attività da svolgere nell'anno 2017 formulando il "Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano" anno 2017.

Tale Programma Operativo, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, approvato con DGR n.1320 del 3 novembre 2016, è stato inviato alla Commissione Consiliare competente che, nella seduta del 5 dicembre 2016 ha espresso parere favorevole.

Per la realizzazione delle azioni comprese nei paragrafi a, b, c, settore agricolo e a, b, c, settore forestale dell'allegato Programma Operativo la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 per un importo annuale pari ad €. 250.000,00 per il settore agricolo, e dalle risorse assegnate alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 per un importo annuale pari ad €. 74.000,00 per il settore forestale.

La dotazione delle Sottomisure 10.2 e 15.2 sono state individuate nell'ambito del Piano finanziario del PSR Marche 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea ed inviato al Consiglio regionale in allegato alla DGR 660 del 07.08.2015. La sottomisura 15.2 viene attuata in conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato.

La quota di cofinanziamento regionale relativa alla somma di € 324.000,00 è di € 55.287,36 – pari al 17,064% dell'importo.

Con la suddetta DGR 660/2015 è stata acquisita l'attestazione della relativa copertura finanziaria per ciò che riguarda la quota regionale di cofinanziamento per il triennio 2015/2017, che viene riconfermata con il presente atto, per la quota annuale di euro 55.287,36 a carico del capitolo 2160320007 ex capitolo 30906715 del Bilancio 2016/2018, annualità 2018.

Con la DGR 936/2016 - si approva lo schema di invito per la Sottomisura 15.2 finalizzata al sostegno, salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche forestali, rendendo operativa la DGR 1196/2015, - si stabilisce lo slittamento in avanti di un anno della copertura finanziaria per le spese del 2016, partendo dal 2017, e - si garantisce la copertura della quota di cofinanziamento regionale dell'annualità 2018 pari ad euro 12.627,36 sul capitolo 216032007 (ex 30906715).

Accogliendo la medesima volontà di spostare in avanti di un anno la esigibilità della spesa anche per la Misura 10.2, come specificato dalla DGR 815/2016, si riscontra la necessità di rettificare la parte finanziaria delle DGR temporalmente precedenti spostando la tempistica avanti di un anno. Pertanto la copertura finanziaria per ciò che riguarda la quota regionale di cofinanziamento del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

presente atto, relativo all'anno 2017, per la Misura 10.2 pari ad euro 42.660,00 è posta a carico del capitolo 216032007 (ex 30906715) del bilancio 2016/2018 annualità 2018.

Il conseguente impegno di spesa sarà assunto a favore di AGEA, quale organismo pagatore del PSR 2014/2020, nel rispetto del cronoprogramma di utilizzo delle risorse.

Con la presente deliberazione si chiede, pertanto, che la Giunta si pronunci in merito alla richiesta del suddetto programma operativo 2017.

La presente deliberazione è stata sottoposta alla vigilanza da parte della segreteria generale

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Leonardo Valenti)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dal presente atto, pari ad €. 55.287,36, con riferimento alla quota di cofinanziamento regionale pari ad a € 42.660,00, è garantita a carico della Missione 16, Programma 03, capitolo 2160320007 ex capitolo 30906715 del bilancio 2016/2018, annualità 2018, a parziale rettifica di quanto già attestato con DGR 944/2015, e per la quota di €. 12.627,36 con riferimento alla copertura della DGR 936/2016.

IL RESPONSABILE DELLA "P.O."
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA "2"

(Stefania Denaro)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE COMPETITIVITÀ E SVILUPPO
DELL'IMPRESA AGRICOLA, STRUTTURA DECENTRATA DI ANCONA E IRRIGAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il dirigente
(Roberto Luciani)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il dirigente del Servizio
(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 14 pagine, di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Fabrizio Costa)



ALLEGATO A 1

PROGRAMMA OPERATIVO

PER LA TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO MARCHIGIANO

ANNO 2017

INDICE

1. Premessa
2. Attività ed iniziative Tipologie degli interventi
3. Risorse finanziarie
4. Verifica e monitoraggio

1. PREMESSA

“Il Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano triennio 2016 – 2018” approvato dall’Assemblea Legislativa del 23 dicembre 2015 ha fissato con Deliberazione amministrativa n. 16 gli obiettivi da raggiungere nel triennio:

- la salvaguardia delle razze animali e delle varietà vegetali autoctone dal rischio di inquinamento e di estinzione,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'utilizzo collettivo del patrimonio di razze e varietà locali attraverso la rete di conservazione e sicurezza di cui fanno parte, oltre agli "agricoltori custodi", tutti gli agricoltori che hanno coltivato e allevato le varietà e razze iscritte nel Repertorio regionale, usufruendo degli incentivi previsti dalla Sottomisura 10.1. Pagamenti per impegni Agroclimatico-ambientali – operazione d) Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale del PSR 2014 – 2020,
- l'uso e la valorizzazione sul mercato delle varietà da conservazione per i prodotti tal quale o derivati dalle razze e varietà locali al fine di permettere una ripresa della loro coltivazione.

Partendo dai risultati raggiunti di messa in sicurezza delle varietà autoctone, recuperate con continue campagne di censimento in ambito regionale e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Piano Settoriale di Intervento 2016 – 2018, il Programma Operativo per l'anno 2017 continuerà nella diffusione delle informazioni sulle varietà vegetali, agricole e forestali, tra i cittadini di ogni estrazione ed età facendo tesoro anche delle esperienze maturate nel 2016 dove, per le difficoltà riscontrate durante l'avvio delle principali misure con la nuova programmazione del PSR Marche, le azioni si sono potute realizzare solo nel secondo semestre dell'anno.

Considerato l'interesse del mondo rurale e civile (scuole, consumatori, istituzioni locali) nei confronti della tematica, confermato anche dalle numerose iniziative sia promosse da ASSAM che da altre istituzioni locali, pubbliche e private, risulta necessario fornire un punto di riferimento anche fisico dedicato che rappresenti una piattaforma regionale per la biodiversità, in cui oltre all'attività tecnica e agronomica si possa realizzare un'attività divulgativa e di formazione.

Si prevede pertanto di concretizzare tale esigenza presso l'azienda sperimentale dell'ASSAM di Carassai con il "*Centro della Biodiversità agraria regionale*" in cui mediante la ristrutturazione e l'allestimento di un immobile qui presente, anche con opere di bioedilizia, si possa realizzare una struttura polivalente al servizio della biodiversità agraria regionale.

A tal fine nel futuro CENTRO DELLA BIODIVERSITA' AGRARIA REGIONALE, che verrà proposto appena possibile come integrazione al "Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano, triennio



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2016/2018", con la ristrutturazione della struttura edilizia e l'adeguamento del patrimonio arboreo esistente nel terreno ad essa collegato, si cercherà di rispondere alle esigenze di razionalizzazione delle funzioni che sono richieste al settore della biodiversità nella/o :

- conservazione del patrimonio genetico vegetale arboreo, con il campo catalogo qui presente, a cui si propone di affiancare la banca del germoplasma, attualmente collocata presso altra struttura, in *un locale in cui alloggiare le attrezzature* per la conservazione dei semi,
- studio e caratterizzazione del patrimonio genetico anche con *un laboratorio di piccole lavorazioni* (microvinificazioni, miniestrazioni di olio) per la caratterizzazione delle varietà autoctone e in cui effettuare alcune semplici determinazioni sulle caratteristiche della frutta (es. determinazioni chimico fisiche),
- azione divulgativa e di formazione, attraverso il "polo regionale" dedicato in cui trovare le attività sopra accennate e in cui svolgere incontri, visite guidate, corsi di formazione, con *una sala riunioni divulgativa* in cui allestire una mostra permanente e interattiva, fruibile dagli operatori agricoli, dalle scuole e da visitatori in genere e *un laboratorio di esercitazioni agricole* per attività dimostrative e formative (semine su bancali, trapianti, innesti, ...).

Tornando alle attività previste nel 2017, nei paragrafi a., b. e c. settore agricolo trovano la copertura finanziaria nelle risorse assegnate dal PSR Marche 2014 - 2020 alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura", dove è prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attuazione delle operazioni previste nell'azione, con importo complessivo di €. 250.000,00 assegnato come dotazione per l'attuazione di quanto previsto nella azione.

Le attività previste nel paragrafo a., b. e c. settore forestale trovano la copertura finanziaria nelle risorse assegnate dal PSR Marche 2014 - 2020 alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali", dove è prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attuazione delle operazioni previste nell'azione, con importo complessivo di €. 74.000,00 assegnato come dotazione per l'attuazione di quanto previsto nella azione.

Proseguendo nella salvaguardia delle biodiversità sviluppatesi nel territorio regionale, il Programma Operativo annuale 2017 si articolerà secondo le azioni di seguito descritte.

Come stabilito dal Regolamento regionale 10/2004 e L.R. 6/2005, tali attività sono svolte dall'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche, soggetto gestore del

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

“repertorio regionale”, dei “vivai forestali” e della “rete di conservazione e sicurezza” di cui fanno parte la Banca del Germoplasma, gli Agricoltori Custodi e i soggetti che coltivano o allevano le varietà iscritte al Repertorio regionale del patrimonio genetico.

2. ATTIVITA' ED INIZIATIVE – TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

I° - Per il settore agricolo sono finanziate le seguenti categorie di attività

a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche.

Partendo dalle indicazioni del Piano Settoriale di Intervento – triennio 2016 – 2018 e dalle attività svolte nel 2016 come previsto dal Programma Operativo, anche se parzialmente rendicontate a causa di alcune difficoltà amministrative, si è proseguito con l’incarico all’ASSAM nella gestione dei campi catalogo, della “screen house” in cui sono presenti le varietà di olivo, frutta e vite iscritte al Repertorio regionale, degli agricoltori custodi, della Commissione Tecnico Scientifica, e della funzionalità della Banca del Germoplasma delegata al CREA di Monsampolo del Tronto (AP).

Anche nel 2017 si propone il potenziamento del personale addetto al fine di supportare l’ufficio di gestione dell’ASSAM nelle funzioni amministrative e organizzative sempre più articolate e pressanti.

Le attività previste per il 2017 sono:

- prosecuzione delle indagini biomorfologiche e agronomiche del materiale erbaceo e arboreo presente presso la Banca del Germoplasma e i Campi Catalogo per l’iscrizione al Repertorio Regionale;
- potenziamento del personale operante presso l’ASSAM per una puntuale realizzazione del Programma Operativo;
- rinnovo delle Commissioni Tecnico Scientifiche e prosecuzione degli incontri per l’iscrizione di nuove accessioni al Repertorio regionale con la risoluzione delle principali problematiche legate alla loro conservazione e commercializzazione;
- iscrizione al Registro nazionale delle varietà da conservazione presso il MIPAAF delle accessioni presenti nel Repertorio regionale;

12



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- conservazione del patrimonio genetico erbaceo presente sia nei campi sperimentali che nella Banca del Germoplasma operante presso il CREA Unità di Ricerca per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto e presso l'Azienda agraria dell'ASSAM di Jesi e arboreo presente presso i Campi catalogo dell'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) nell'azienda agraria di Petritoli e presso l'Azienda Agraria Sperimentale "P. Rosati" di Agugliano dell'Università Politecnica delle Marche;
- valutazione delle procedure per il risanamento di alcune essenze arboree e divulgazione specifica del materiale già disponibile per la diffusione nei territori d'origine;
- attivazione di nuove convenzioni con gli agricoltori custodi e con altri soggetti principalmente agricoli che intendono aderire alla rete di conservazione dei materiali genetici repertoriati usufruendo degli incentivi previsti dalla Sottomisura 10.1 del PSR 2014 - 2020;
- altri eventuali approfondimenti.

b. Scambio di informazioni in materia di conservazione raccolta e utilizzo delle varietà locali

Lo scambio di informazioni tra il mondo agricolo e altri settori della società sul tema della raccolta e conservazione, ma soprattutto utilizzo delle varietà locali autoctone, al fine di promuovere una autonoma sopravvivenza delle stesse al di fuori del sostegno pubblico, hanno interessato da sempre la Regione Marche che si è, da diversi anni, impegnata con azioni specifiche verso l'Università a cui si sono aggiunte nuove proposte rivolte alla cultura.

Per il 2017 si prevedono le seguenti attività:

- prosecuzione della collaborazione con il Dipartimento di Scienze della vita e dell'Ambiente (DISVA) e il Dipartimenti di Scienze Cliniche specialistiche ed Odontostomatologiche (DISCO) dell'UNIVPM per la ricerca e approfondimenti sui prodotti derivanti da cereali, legumi ortive e frutta iscritti al Repertorio regionale finalizzate ad una specifica pubblicazione;
- Completamento del progetto avviato con il Servizio Cultura regionale per il fattivo coinvolgimento delle strutture museali della Regione Marche con le attività degli agricol-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tori o enti appartenenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza in alcune iniziative (es. "Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare") in programma per il 2017;

- Altri ed eventuali azioni e/o studi di approfondimento.

c. Informazione, diffusione e formazione sulla biodiversità agraria nelle Marche

Nel 2016 l'ASSAM ha continuato nella organizzazione di incontri per diffondere le informazioni e le produzioni derivanti dalle varietà autoctone regionali, con il "Mercatino itinerante" in varie località della Regione e la partecipazione al Terra Madre - Salone del Gusto di Torino promosso da Slow Food che si potranno vedere dal "blog" presente nella pagina della "biodiversità" del sito istituzionale dello stesso.

La conclusione dell'iter di registrazione del marchio collettivo "biodiversità agraria MARCHE" e l'approvazione del regolamento d'uso ha permesso di divulgarlo nel 2016 agli agricoltori custodi, rendendo così più visibili i luoghi dove la biodiversità è conservata, permettendo di avviare i primi passi per la realizzazione degli "itinerari della biodiversità" in sinergia con la promozione del territorio.

Per accrescere la conoscenza delle varietà autoctone iscritte al Repertorio regionale continueranno le iniziative rivolte al mondo scolastico, partendo dal concorso biennale "La biodiversità in cucina" per gli Istituti secondari di 2° grado ad indirizzo alberghiero, al concorso "Orti scolastici e biodiversità agraria" rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado e alla proposta che partirà quest'anno di coinvolgere gli Istituti tecnici Agrari nel "miglioramento evolutivo" partendo da una varietà presente nel Repertorio regionale del patrimonio genetico.

Nello spirito della presente azione saranno avviate le seguenti iniziative:

- Proseguimento delle proposte di sensibilizzazione verso il mondo scolastico coinvolgenti: le scuole primarie di primo grado con il concorso "Orti scolastici e biodiversità agraria", gli Istituti Tecnici Alberghieri regionali con il concorso "La biodiversità in cucini-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

na”, gli Istituti Tecnici Agrari sul “miglioramento genetico evolutivo” con il concorso “Un seme per il nostro futuro”;

- avvio dei contatti per rendere operativi e percorribili gli “Itinerari della Biodiversità”;
- emanazione di un bando di animazione territoriale per l’organizzazione della “Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare” - 20 maggio –L. 194/2015;
- diffusione del logo regionale “picchio arcobaleno - biodiversità agraria Marche” in ambito operativo aziendale (agricoltori custodi, aziende che allevano piante arboree e animali ecc. iscritti al Repertorio regionale);
- organizzazione di eventi fieristici, workshop sul tema della biodiversità agraria animale e vegetale in collaborazione con altri Enti locali (Comuni, Parchi, Associazioni dei Comuni);
- eventuali pubblicazioni e/o iniziative di divulgazione.

II° Per il settore forestale sono finanziate le seguenti categorie di attività

a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche.

In questo ultimo scorcio di anno 2016 sono state avviate attività propedeutiche e di studio relative alle schede di Formazioni Vegetali Monumentali, oltre a monitoraggi con campionamento di seme nel Bosco delle Tassinete e sopralluoghi alla Riserva Naturale di Abbadia di Fiastra.

Sono stati inoltre avviati contatti con i proprietari delle formazioni di cui al punto precedente, al fine di ottenere l’assenso formale alle attività di raccolta seme e di proposta di iscrizione al Libro regionale. L’attenzione sarà focalizzata su alcune delle formazioni che compongono il “top delle eccellenze” in materia di biodiversità forestale regionale: il censimento delle Formazioni Vegetali Monumentali realizzate nel 2010 dal Corpo Forestale dello Stato e dalla Regione Marche. Si tratta di piante “plus” per eccellenza, pluriscolari, portatrici di una genetica superiore in grado di attraversare tempi lontanissimi: per questa ragione, in assenza di loro discendenze, la morte di una di queste piante è un danno incalcolabile sotto il profilo della biodiversità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Prosecuzione delle attività di ricerca ed analisi delle fonti documentali disponibili, indagini in loco, monitoraggi per l'individuazione delle formazioni che saranno candidate alla procedura di iscrizione al Libro regionale dei boschi da seme,
- Formalizzazione della proposta di iscrizione al Libro regionale dei boschi da seme per le formazioni idonee per le quali sono state espletate le valutazioni previste,
- Interventi volti alla conservazione di formazioni ed arboreti iscritti al Libro regionale.
- Conservazione presso il vivaio Alto Tenna di Amandola, in cui è stata istituita negli anni passati una banca del germoplasma, del materiale di propagazione reperito, che verrà in tal modo, negli anni successivi, inventariato e conservato.

b. Scambio di informazioni in materia di conservazione raccolta e utilizzo delle varietà locali

La collaborazione del supporto scientifico è necessaria al fine di qualificare la fase di valutazione e di inquadramento ecologico per quelle formazioni singole di "piante plus" o di aree boschive per le quali è opportuno un approfondimento; nel caso dei boschi è altresì finalizzato a porre in evidenza la eventuale presenza di specie arbustive che assumono valore sotto il profilo vivaistico. A questa attività è altresì associata la redazione di linee guida per la conservazione delle formazioni iscritte; in pratica, predisposizione di piani particolareggiati – o disciplinari di gestione - che delineino gli interventi più idonei per la conservazione "in situ".

- Collaborazione con Enti di ricerca e/o Università al fine di approfondire aspetti di carattere ecologico, ambientale e di conservazione,

c. Informazione, diffusione e formazione sulla biodiversità forestale nelle Marche

Nel 2017 si prevede di iniziare la fase di divulgazione avviando la redazione della cartografia su web con georeferenziazione delle formazioni oggetto di studio.

Contemporaneamente si prevede di avviare la produzione di materiale di propagazione in particolare per le Amministrazioni Comunali ed altri soggetti che vorranno realizzare aree verdi qualificate campi catalogo od orti botanici fruibili dalla cittadinanza.

- Attività di produzione di materiale di propagazione proveniente dalle formazioni per le quali è prevista o è stata formalizzata la procedura di iscrizione,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Impostazione delle attività di tipo informativo e promozionali relative al progetto in parola

3. RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione delle azioni comprese nei paragrafi a., b. e c. settore agricolo è prevista una spesa per il 2018 pari ad €. 250.000,00 derivante dalle risorse assegnate alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Per la realizzazione delle azioni comprese nel paragrafo a., b. e c. settore forestale dell'allegato Programma Operativo la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 per un importo annuale pari ad €. 74.000,00. La sottomisura 15.2 viene attuata in conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato.

Le azioni da finanziare con le risorse del PSR 2014/2020 seguiranno le procedure adottate per l'assegnazione dei fondi del PSR medesimo che prevedono:

- l'approvazione dello schema di bando/invito da parte della Giunta, in cui saranno previsti i criteri di selezione e le procedure per l'affidamento in house ad Assam delle attività annuali.

4. VERIFICA E MONITORAGGIO

L'attività di verifica e monitoraggio al fine di valutare la ricaduta degli interventi programmati sul tessuto economico e sociale della Regione Marche prenderà in considerazione i seguenti indicatori fisici:

- n. di agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale
- n. delle visite al sito web,
- n. di aree ospitanti specie target.